



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 17** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 18** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 28** Moduli di orientamento formativo
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 40** Attività previste in relazione al PNSD
- 44** Valutazione degli apprendimenti
- 47** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

□ Aspetti Generali dell'Offerta Formativa e Curricolo d'Istituto

Insegnamenti e Progettazione del Curricolo Verticale

In tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini vengono attivati integralmente gli insegnamenti previsti dai rispettivi documenti ministeriali di riferimento. Il cuore della nostra offerta formativa è rappresentato dal Curricolo Verticale d'Istituto, sviluppato nella scorsa triennalità da una Commissione apposita. La sua progettazione è orientata a garantire la continuità didattica e la progressiva acquisizione delle competenze chiave, allineando le strategie educative e le metodologie innovative al fine di migliorare complessivamente l'apprendimento e il benessere degli studenti. L'attenzione si concentra in particolare sull'individuazione degli obiettivi di apprendimento specifici per gli "anni ponte", attraverso un confronto strutturato tra gli insegnanti dei diversi ordini, essenziale per assicurare una transizione fluida e omogenea per gli alunni. Il curriculum è stato completato anche con l'inserimento del curriculum steam, il curriculum digitale e il curriculum di L2, considerati aspetti cruciali per una didattica incentrata sullo sviluppo armonico e coerente di cittadini responsabili e consapevoli.

Educazione Civica, Sostenibilità e Agenda 2030

L'Istituto ha recepito pienamente l'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge 92/2019), attivato con il principio di trasversalità a partire dall'A.S. 2019/2020. Con la tempestiva applicazione delle più recenti Linee Guida Nazionali (DM n. 183 del 7 settembre 2024), il Curricolo Verticale è stato prontamente modificato per allinearsi ai nuovi obiettivi e traguardi di apprendimento.

Il Curricolo aggiornato è strutturato attorno ai tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, e Cittadinanza Digitale. Le attività di programmazione mirano a sviluppare la conoscenza dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali, con l'obiettivo ultimo di formare cittadini consapevoli e responsabili. A tal fine, gli insegnanti identificano negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile un documento fondamentale da cui attingere per attivare percorsi funzionali allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e



sostenibile, in coerenza con il nucleo tematico.

Potenziamento delle Competenze STEM e Innovazione Digitale

Il Curricolo Verticale dedica particolare attenzione al potenziamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le strategie didattiche e i percorsi formativi attivati sono volti a promuovere il pensiero computazionale, l'approccio sperimentale e lo sviluppo delle competenze digitali. Questo potenziamento è fortemente supportato dall'implementazione degli ambienti innovativi (Labs e Classi 4.0) realizzati grazie ai fondi del PNRR Scuola 4.0, con particolare enfasi sui temi della Cittadinanza Digitale richiesti dalle Linee Guida di Educazione Civica 2024.

Biblioteche Scolastiche e Promozione dell'Interculturalità

Nell'ambito del progetto complessivo di potenziamento delle biblioteche scolastiche, l'Istituto ha istituito delle biblioteche interculturali (o scaffali multiculturali) in ogni plesso. Questa scelta risponde alla necessità di valorizzare la dimensione interculturale e plurilingue della lettura, offrendo materiali in lingua originale, bilingui e risorse specifiche per l'italiano L2.

Queste biblioteche assumono anche un cruciale Ruolo Sociale e di Supporto per le Famiglie, proponendosi come luoghi di incontro privilegiato, in particolare con le famiglie di origine straniera. Tali spazi sono utilizzati per organizzare attività mirate e momenti di condivisione volti a:

- Rafforzare i rapporti tra la scuola e le famiglie, abbattendo le barriere culturali e linguistiche.
- Offrire aiuto e orientamento ai genitori, facilitando la loro partecipazione alla vita scolastica e supportandoli nella comprensione del sistema educativo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA DI PEGAZZANO	SPAA81501V
LA SPEZIA - FABIANO BASSO	SPAA815031
PORTOVENERE-CAPOLUOGO	SPAA815042
PORTOVENERE-FEZZANO	SPAA815053
PORTOVENERE-LE GRAZIE	SPAA815064
LA SPEZIA - MAROLA	SPAA815075

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. MAZZINI" - PEGAZZANO	SPEE815014
"NELLO OLIVIERI" - REBOCCO	SPEE815025
"DON ANTONIO MORI" - 2 GIUGNO	SPEE815036
"A. DE GHISI" - FABIANO BASSO	SPEE815058
PORTOVENERE FEZZANO "G.PASCOLI"	SPEE815069
LE GRAZIE - G. GARIBALDI	SPEE81507A
LA SPEZIA MAROLA G.MAMELI	SPEE81508B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. 2 GIUGNO - F.LLI INCERTI	SPMM815013
PORTOVENERE "GIOVANNI DI GIONA"	SPMM815024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. MAZZINI" - PEGAZZANO SPEE815014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "NELLO OLIVIERI" - REBOCCO SPEE815025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "DON ANTONIO MORI" - 2 GIUGNO
SPEE815036**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "A. DE GHISI" - FABIANO BASSO SPEE815058

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LE GRAZIE - G. GARIBALDI SPEE81507A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA SPEZIA MAROLA G.MAMELI SPEE81508B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. 2 GIUGNO - F.LLI INCERTI SPMM815013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PORTOVENERE "GIOVANNI DI GIONA" SPMM815024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La suddivisione del monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica segue la legge 92/2019 e le successive linee guida ministeriali. In base alla Legge 92/2019 e alle successive Linee Guida ministeriali,

1. IL MONTE ORE ANNUALE

Il numero di ore previsto è di almeno 33 ore annue. Queste ore devono essere ricavate all'interno del monte ore obbligatorio, non sono quindi ore aggiuntive al normale orario scolastico, ma "trasversali".

2. La Trasversalità



Essendo un insegnamento trasversale, le 33 ore non sono affidate a un unico docente, ma vengono suddivise tra i vari membri del Consiglio di Classe. Ogni istituto scolastico, nella propria autonomia, decide come ripartire queste ore tra le diverse discipline (ad esempio: 5 ore di Storia, 5 di Scienze, 5 di Diritto, ecc.).

3. I Tre Pilastri Fondamentali

L'insegnamento si articola attorno a tre nuclei tematici principali:

- La Costituzione: Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo economico e Sostenibilità : Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio (in linea con l'Agenda 2030).
- Cittadinanza Digitale: Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

4. Valutazione e Coordinamento

- **Voto in pagella:** L'educazione civica è una disciplina a tutti gli effetti, con un proprio voto in decimi espresso in sede di scrutinio.
- **Il Coordinatore:** Per ogni classe viene individuato un docente coordinatore che ha il compito di raccogliere gli elementi di valutazione dai colleghi e formulare la proposta di voto.



Curricolo di Istituto

ISA 2 - RITA LEVI-MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- 1. Regole di Base per l'Uso degli Strumenti (Netiquette iniziale):
 - Come accendere e spegnere correttamente il tablet o il computer.
 - Cura dello strumento: non mangiare o bere vicino al dispositivo.
 - La postura corretta davanti allo schermo.
 - Condivisione responsabile: regole per l'uso condiviso di un tablet in classe.
- 2. La Sicurezza della Password (Identità Digitale):
 - Il concetto di "chiave segreta" per proteggere il proprio spazio digitale (anche se la gestione è sempre assistita).
 - L'importanza di non comunicare la password a nessuno (tranne ai genitori/docenti).
 - L'identificazione del docente come riferimento di sicurezza.
- 3. Ricerca Semplice e Affidabilità delle Fonti (Media Literacy):
 - "Dove cliccare?": imparare a riconoscere link sicuri e non affidabili (introduzione al concetto di phishing in forma ludica).



- Distinzione tra fatti e opinioni: il concetto che non tutto ciò che si trova in rete è vero (l'importanza di chiedere verifica all'adulto).

4. Il Rispetto Online (Cyber-cittadinanza):

-
- L'estensione delle regole di buona educazione (la netiquette) dal mondo reale a quello digitale.
- Come scrivere un messaggio educato (es. via email didattica o piattaforma di classe).
- Il concetto di "non fare agli altri online ciò che non vorresti fosse fatto a te" (base per la prevenzione del cyberbullismo).

5. Protezione dei Dati Personali (Privacy iniziale):

-
- Cosa sono i "dati personali" (nome, foto, dove abito).
- Regole fondamentali: non pubblicare foto proprie o di amici senza il permesso degli adulti e non dare informazioni personali a sconosciuti online.

Approfondimento

Questo il link per accedere al Curricolo verticale d'istituto.

<https://sites.google.com/isa2laspezia.net/curricolo?usp=sharing>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISA 2 - RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: "Cittadinanza Scientifica e Innovazione: Il Curricolo Verticale STEM dell'ISA 'Rita Levi Montalcini' tra Ricerca e Responsabilità"**

L'adozione di un curriculum STEM verticale da parte dell'ISA "Rita Levi Montalcini" rappresenta una scelta strategica lungimirante, che non solo onora l'eredità scientifica della Premio Nobel a cui l'istituto è intitolato, ma risponde pienamente alle recenti innovazioni metodologiche richieste dal Ministero.

IL CURRICOLO VERTICALE STEM DELL'ISA "RITA LEVI MONTALCINI"

L'istituto ha strutturato un percorso che accompagna le alunne e gli alunni in modo coerente attraverso i diversi gradi di scuola, garantendo una progressione nelle competenze. L'obiettivo è trasformare la scienza da insieme di nozioni a metodo di indagine, potenziando il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi complessi (problem solving).

L'implementazione di questo curriculum si sposa perfettamente con i punti cardine delle nuove direttive nazionali:

1. Superamento della frammentazione disciplinare



Le Linee Guida insistono sulla necessità di non insegnare le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) come compartimenti stagni. Il curriculum dell'ISA Montalcini, essendo verticale e integrato, favorisce un approccio interdisciplinare, dove la matematica diventa linguaggio per la scienza e la tecnologia fornisce gli strumenti per l'ingegneria e la creatività.

2. Metodologie didattiche attive

Le nuove linee guida suggeriscono di abbandonare la lezione frontale trasmissiva a favore di:

- Inquiry-Based Learning (IBL): L'apprendimento basato sull'indagine, dove lo studente formula ipotesi e sperimenta.
- Apprendimento laboratoriale: Il laboratorio non è più solo un luogo fisico, ma una modalità mentale di "imparare facendo" (learning by doing).

3. Contrasto agli stereotipi di genere

Un curriculum verticale permette di intervenire fin dai primi anni della scuola primaria (e dell'infanzia) per scardinare il pregiudizio che vede le carriere scientifiche come "poco adatte" alle bambine. Chiamarsi "Rita Levi Montalcini" carica l'istituto di una responsabilità simbolica: promuovere la parità di accesso alle competenze scientifiche, come auspicato esplicitamente dalle Linee Guida per colmare il gender gap nelle carriere STEM.

4. Pensiero Computazionale e Intelligenza Artificiale

Le Linee Guida 2023 pongono un forte accento sulla cittadinanza digitale. Il curriculum verticale dell'ISA Montalcini include verosimilmente lo sviluppo del pensiero computazionale (coding e robotica educativa) non solo per formare programmatori, ma per educare alla logica e alla comprensione dei processi algoritmici che governano il mondo moderno.



La Verticalità: Un ponte metodologico dai 3 ai 14 anni

La scelta di un curriculum verticale non è una semplice estensione dei programmi, ma la costruzione di una postura mentale scientifica che evolve per gradi di astrazione, garantendo una coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola:

- Dall'Infanzia (Lo stupore e l'esplorazione): La verticalità inizia con la valorizzazione della curiosità naturale. Qui il pensiero scientifico nasce dal contatto diretto con la realtà: osservare un seme che germoglia o sperimentare con materiali diversi non è solo gioco, ma la base dell'indagine scientifica. L'obiettivo è abituare i bambini, fin dai 3 anni, a porsi domande e a cercare soluzioni creative.
- Alla Primaria (L'indagine e la formalizzazione): Il percorso prosegue trasformando lo stupore in metodo. Gli alunni imparano a formulare ipotesi, a misurare e a registrare dati. La verticalità assicura che le competenze di base (logica e calcolo) siano funzionali alla risoluzione di problemi reali, mantenendo vivo il legame con l'esperienza pratica avviata all'infanzia.
- Alla Secondaria di I grado (Il rigore e l'orientamento): Il percorso si conclude con il consolidamento del metodo sperimentale e l'introduzione di linguaggi più complessi (coding avanzato, robotica, analisi dei dati). La verticalità permette agli studenti di arrivare a questa fase con una solida base di autoefficacia, contrastando precocemente gli stereotipi di genere e favorendo una scelta consapevole per i futuri percorsi di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ Azione n° 2: "Cittadinanza Scientifica e Innovazione: Il Curricolo Verticale STEM dell'ISA 'Rita Levi Montalcini' tra Ricerca e Responsabilità"

L'adozione di un curriculum STEM verticale da parte dell'ISA "Rita Levi Montalcini" rappresenta una scelta strategica lungimirante, che non solo onora l'eredità scientifica della Premio Nobel a cui l'istituto è intitolato, ma risponde pienamente alle recenti innovazioni metodologiche richieste dal Ministero.

Il Curricolo Verticale STEM dell'ISA "Rita Levi Montalcini"

L'istituto ha strutturato un percorso che accompagna le alunne e gli alunni in modo coerente attraverso i diversi gradi di scuola, garantendo una progressione nelle competenze. L'obiettivo è trasformare la scienza da insieme di nozioni a metodo di indagine, potenziando il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi complessi (problem solving).

L'implementazione di questo curriculum si sposa perfettamente con i punti cardine delle nuove direttive nazionali:

1. Superamento della frammentazione disciplinare

Le Linee Guida insistono sulla necessità di non insegnare le discipline STEM (Science,



Technology, Engineering, Mathematics) come compartimenti stagni. Il curriculum dell'ISA Montalcini, essendo verticale e integrato, favorisce un approccio interdisciplinare, dove la matematica diventa linguaggio per la scienza e la tecnologia fornisce gli strumenti per l'ingegneria e la creatività.

2. Metodologie didattiche attive

Le nuove linee guida suggeriscono di abbandonare la lezione frontale trasmissiva a favore di:

- Inquiry-Based Learning (IBL): L'apprendimento basato sull'indagine, dove lo studente formula ipotesi e sperimenta.
- Apprendimento laboratoriale: Il laboratorio non è più solo un luogo fisico, ma una modalità mentale di "imparare facendo" (learning by doing).

3. Contrasto agli stereotipi di genere

Un curriculum verticale permette di intervenire fin dai primi anni della scuola primaria (e dell'infanzia) per scardinare il pregiudizio che vede le carriere scientifiche come "poco adatte" alle bambine. Chiamarsi "Rita Levi Montalcini" carica l'istituto di una responsabilità simbolica: promuovere la parità di accesso alle competenze scientifiche, come auspicato esplicitamente dalle Linee Guida per colmare il gender gap nelle carriere STEM.

4. Pensiero Computazionale e Intelligenza Artificiale

Le Linee Guida 2023 pongono un forte accento sulla cittadinanza digitale. Il curriculum verticale dell'ISA Montalcini include verosimilmente lo sviluppo del pensiero computazionale (coding e robotica educativa) non solo per formare programmatori, ma per educare alla logica e alla comprensione dei processi algoritmici che governano il mondo moderno.



La Verticalità: Un ponte metodologico dai 3 ai 14 anni

La scelta di un curriculum verticale non è una semplice estensione dei programmi, ma la costruzione di una postura mentale scientifica che evolve per gradi di astrazione, garantendo una coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola:

- Dall'Infanzia (Lo stupore e l'esplorazione): La verticalità inizia con la valorizzazione della curiosità naturale. Qui il pensiero scientifico nasce dal contatto diretto con la realtà: osservare un seme che germoglia o sperimentare con materiali diversi non è solo gioco, ma la base dell'indagine scientifica. L'obiettivo è abituare i bambini, fin dai 3 anni, a porsi domande e a cercare soluzioni creative.
- Alla Primaria (L'indagine e la formalizzazione): Il percorso prosegue trasformando lo stupore in metodo. Gli alunni imparano a formulare ipotesi, a misurare e a registrare dati. La verticalità assicura che le competenze di base (logica e calcolo) siano funzionali alla risoluzione di problemi reali, mantenendo vivo il legame con l'esperienza pratica avviata all'infanzia.
- Alla Secondaria di I grado (Il rigore e l'orientamento): Il percorso si conclude con il consolidamento del metodo sperimentale e l'introduzione di linguaggi più complessi (coding avanzato, robotica, analisi dei dati). La verticalità permette agli studenti di arrivare a questa fase con una solida base di autoefficacia, contrastando precocemente gli stereotipi di genere e favorendo una scelta consapevole per i futuri percorsi di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: "Cittadinanza Scientifica e Innovazione: Il Curricolo Verticale STEM dell'ISA 'Rita Levi Montalcini' tra Ricerca e Responsabilità"**

L'adozione di un curriculum STEM verticale da parte dell'ISA "Rita Levi Montalcini" rappresenta una scelta strategica lungimirante, che non solo onora l'eredità scientifica della Premio Nobel a cui l'istituto è intitolato, ma risponde pienamente alle recenti innovazioni metodologiche richieste dal Ministero.

Il Curricolo Verticale STEM dell'ISA "Rita Levi Montalcini"

L'istituto ha strutturato un percorso che accompagna le alunne e gli alunni in modo coerente attraverso i diversi gradi di scuola, garantendo una progressione nelle competenze. L'obiettivo è trasformare la scienza da insieme di nozioni a metodo di indagine, potenziando il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi complessi (problem solving).

L'implementazione di questo curriculum si sposa perfettamente con i punti cardine delle nuove direttive nazionali:

1. Superamento della frammentazione disciplinare



Le Linee Guida insistono sulla necessità di non insegnare le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) come compartimenti stagni. Il curriculum dell'ISA Montalcini, essendo verticale e integrato, favorisce un approccio interdisciplinare, dove la matematica diventa linguaggio per la scienza e la tecnologia fornisce gli strumenti per l'ingegneria e la creatività.

2. Metodologie didattiche attive

Le nuove linee guida suggeriscono di abbandonare la lezione frontale trasmissiva a favore di:

- Inquiry-Based Learning (IBL): L'apprendimento basato sull'indagine, dove lo studente formula ipotesi e sperimenta.
- Apprendimento laboratoriale: Il laboratorio non è più solo un luogo fisico, ma una modalità mentale di "imparare facendo" (learning by doing).

3. Contrasto agli stereotipi di genere

Un curriculum verticale permette di intervenire fin dai primi anni della scuola primaria (e dell'infanzia) per scardinare il pregiudizio che vede le carriere scientifiche come "poco adatte" alle bambine. Chiamarsi "Rita Levi Montalcini" carica l'istituto di una responsabilità simbolica: promuovere la parità di accesso alle competenze scientifiche, come auspicato esplicitamente dalle Linee Guida per colmare il gender gap nelle carriere STEM.

4. Pensiero Computazionale e Intelligenza Artificiale

Le Linee Guida 2023 pongono un forte accento sulla cittadinanza digitale. Il curriculum verticale dell'ISA Montalcini include verosimilmente lo sviluppo del pensiero computazionale (coding e robotica educativa) non solo per formare programmatori, ma per educare alla logica e alla comprensione dei processi algoritmici che governano il mondo moderno.



La Verticalità: Un ponte metodologico dai 3 ai 14 anni

La scelta di un curriculum verticale non è una semplice estensione dei programmi, ma la costruzione di una postura mentale scientifica che evolve per gradi di astrazione, garantendo una coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola:

- Dall'Infanzia (Lo stupore e l'esplorazione): La verticalità inizia con la valorizzazione della curiosità naturale. Qui il pensiero scientifico nasce dal contatto diretto con la realtà: osservare un seme che germoglia o sperimentare con materiali diversi non è solo gioco, ma la base dell'indagine scientifica. L'obiettivo è abituare i bambini, fin dai 3 anni, a porsi domande e a cercare soluzioni creative.
- Alla Primaria (L'indagine e la formalizzazione): Il percorso prosegue trasformando lo stupore in metodo. Gli alunni imparano a formulare ipotesi, a misurare e a registrare dati. La verticalità assicura che le competenze di base (logica e calcolo) siano funzionali alla risoluzione di problemi reali, mantenendo vivo il legame con l'esperienza pratica avviata all'infanzia.
- Alla Secondaria di I grado (Il rigore e l'orientamento): Il percorso si conclude con il consolidamento del metodo sperimentale e l'introduzione di linguaggi più complessi (coding avanzato, robotica, analisi dei dati). La verticalità permette agli studenti di arrivare a questa fase con una solida base di autoefficacia, contrastando precocemente gli stereotipi di genere e favorendo una scelta consapevole per i futuri percorsi di studio.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● laboratorio del buon senso

attività a piccolo gruppo per l'inclusione degli alunni diversamente abili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo in tutti gli ordini di scuola, attraverso la cura degli ambienti fisici e il rafforzamento delle relazioni interpersonali (tra pari e tra studenti-adulti), al fine di aumentare il benessere percepito da studenti e personale, riducendo i fenomeni di disagio come ansia, stress relazionale, bullismo

Traguardo



Aumentare di almeno il 10% la percentuale di studenti che, tramite la somministrazione di un questionario validato (es. a fine ciclo Primaria e Secondaria di Primo Grado), dichiarano di sentirsi

Risultati attesi

Implementare il benessere degli alunni disabili attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali incentrate sullo sviluppo delle potenzialità e della socialità

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Piscina

● Potenziamento L2

Alfabetizzazione di base in L2 degli alunni di recente immigrazione rivolto agli alunni del plesso di scuola primaria Don A. Mori che accoglie maggior numero di alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

promuovere e consolidare la competenza alfabetica degli alunni di recente immigrazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● L'orto del mondo

La convivenza tra le differenze Orto sinergico e diversità culturale: imparare dalla natura per vivere insieme meglio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e implementare strategie didattiche e valutative con un focus strategico su almeno tre specifiche aree di competenza individuate dal Collegio Docenti. L'obiettivo è dotare gli studenti degli strumenti essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva e per affrontare in modo efficace la complessità del mondo contemporaneo

Traguardo

Incrementare di almeno il 5% la quota di studenti che raggiungono i livelli

Risultati attesi

Promuovere la valorizzazione della diversità culturale attraverso l'osservazione della natura. Far comprendere il concetto di sinergia tra piante come metafora della collaborazione tra esseri umani. Educare alla cura dell'ambiente e al rispetto reciproco. Sviluppare capacità di lavoro cooperativo e di osservazione scientifica. Stimolare la curiosità verso le culture attraverso semi,



piante e ricette dal mondo.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto biblioteche

La biblioteca nella scuola dell'infanzia, uno spazio dove scoprire i libri, dare libero sfogo all'immaginazione e migliorare la competenza linguistica e la capacità di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare e qualificare i processi di sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, focalizzandosi in particolare sull'identità, l'autonomia e le prime forme di cittadinanza, assicurando un raccordo efficace con il curriculum della Scuola Primaria.

Traguardo

Rafforzare e standardizzare i processi di valutazione in uscita per l'identità, l'autonomia e le prime forme di cittadinanza (Campi di Esperienza: Il Sé e l'Altro; Assicurare la coerenza verticale dei descrittori di competenza tra i 5 anni (Infanzia) e



la Classe Prima (Primaria).

Risultati attesi

Valorizzazione e promozione della biblioteca scolastica. Familiarizzazione con l'oggetto libro: conoscere e rispettare il libro come strumento, anche prima di imparare a leggere. Promozione del piacere per la lettura. Promozione delle capacità di ascolto. Promozione del lessico e delle competenze espressive e comunicative. Promozione del pensiero divergente attraverso le capacità immaginative. Favorire il pensiero autonomo. Promozione di momenti di condivisione tra culture diverse. Promozione di atteggiamenti corretti nel rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
● immagina..puoi	

● immagina..puoi

Favorire la socializzazione tramite attività laboratoriali in piccolo gruppo misto. Promuovere l'integrazione di alunni di recentissima immigrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e implementare strategie didattiche e valutative con un focus strategico su almeno tre specifiche aree di competenza individuate dal Collegio Docenti. L'obiettivo è dotare gli studenti degli strumenti essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva e per affrontare in modo efficace la complessità del mondo contemporaneo

Traguardo

Incrementare di almeno il 5% la quota di studenti che raggiungono i livelli

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo in tutti gli ordini di scuola, attraverso la cura degli ambienti fisici e il rafforzamento delle relazioni interpersonali (tra pari e tra studenti-adulti), al fine di aumentare il benessere percepito da studenti e personale, riducendo i fenomeni di disagio come ansia, stress relazionale, bullismo



Traguardo

Aumentare di almeno il 10% la percentuale di studenti che, tramite la somministrazione di un questionario validato (es. a fine ciclo Primaria e Secondaria di Primo Grado), dichiarano di sentirsi

Risultati attesi

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Key for school

corso di potenziamento di lingua inglese di preparazione alla certificazione Cambridge

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Consolidare e implementare strategie didattiche e valutative con un focus strategico su almeno tre specifiche aree di competenza individuate dal Collegio Docenti. L'obiettivo è dotare gli studenti degli strumenti essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva e per affrontare in modo efficace la complessità del mondo contemporaneo

Traguardo

Incrementare di almeno il 5% la quota di studenti che raggiungono i livelli

Risultati attesi

Il progetto mira a: • Potenziare le abilità di listening, speaking, reading, writing in preparazione alla certificazione Cambridge (livello A2/B1 soglia) attraverso attività di comprensione scritta, completamento e produzione di brevi testi; ascolto per informazioni specifiche e dettagliate ed ampliamento delle abilità di produzione orale individuale e di interazione • Preparare gli studenti a sostenere l'esame secondo gli standard Cambridge • Familiarizzare con la tipologia di esercizi richiesti nelle prove ufficiali

Destinatari

Gruppi classe

● bibliotechiAmo

il progetto mira a promuovere la circolazione di letture e di testi scientifici misurabile grazie al numero di prestiti annui che sono registrati nelle piattaforme Qloud scuola (libri cartacei) e MloI scuola (libri elettronici). mira anche a migliorare le capacità di lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e implementare strategie didattiche e valutative con un focus strategico su almeno tre specifiche aree di competenza individuate dal Collegio Docenti. L'obiettivo è dotare gli studenti degli strumenti essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva e per affrontare in modo efficace la complessità del mondo contemporaneo

Traguardo

Incrementare di almeno il 5% la quota di studenti che raggiungono i livelli

Risultati attesi

-Formulare nuove occasioni didattiche utilizzando l'ambiente di apprendimento "biblioteca". - Ampliare e utilizzare di strategie didattiche attive di ricerca e di information retrieval. -Sviluppare la progettazione di attività che prevedano metodologie inclusive, come il cooperative learning e la peer education in un ambiente di apprendimento trasversale. - Accompagnare il passaggio tra ordini di scuola attraverso nuove occasioni di continuità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Pon connettività
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al pon Connettività, nel corso del corrente anno scolastico, tutti i plessi saranno dotati di accesso alla fibra

Titolo attività: Registro elettronico per la scuola primaria e secondaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti delle scuole primarie e secondarie dell'isa utilizzano il registro elettronico per documentare l'attività didattica giornaliera, e gestire le comunicazioni scuola-famiglia.

La piattaforma attualmente in uso è Argo

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria amministrativa, in ottemperanza al DPR 445/2000, utilizza un sistema di gestione informatico del protocollo e dei



Ambito 1. Strumenti

Attività

procedimenti amministrativi, interconnesso con il registro elettronico in uso nell'istituto

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadinanza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetti di alfabetizzazione digitale rivolti ai docenti per la promozione del pensiero computazionale negli studenti

Titolo attività: Mloll: la biblioteca scolastica digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli studenti e i docenti dell'istituto hanno l'account per accedere al prestito digitale sulla piattaforma MLOL

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola è presente un team digitale che si occupa di rilevare i bisogni formativi di tutto il personale della scuola e attivare



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

percorsi formativi calibrati sulle esigenze per garantire la crescita professionale di tutto il personale. In particolare l'attività di formazione ha come finalità sviluppare la padronanza e potenziare l'utilizzo della G suite for education, degli strumenti e delle risorse digitali per la didattica.

Approfondimento

Azioni Strategiche per l'Innovazione Digitale (PNSD)

L'Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini integra organicamente gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) con la propria visione didattica e con le risorse finanziarie del PNRR Scuola 4.0. Le azioni strategiche sono volte a potenziare l'infrastruttura, sviluppare le competenze digitali e rinnovare le metodologie di insegnamento.

1. Infrastruttura e Ambienti di Apprendimento

Prioritariamente, si assicura la piena funzionalità della trasformazione degli ambienti di apprendimento. Grazie ai fondi PNRR, tutti i plessi hanno completato l'implementazione dei nuovi spazi (Classi 4.0 e Labs), che ora vengono utilizzati in modo sistematico per supportare la didattica attiva e collaborativa (UdA). Si garantisce inoltre il potenziamento e la costante manutenzione della rete Wi-Fi interna per assicurare connettività stabile, essenziale per l'uso quotidiano dei dispositivi da parte di studenti e docenti.

2. Sviluppo di Competenze e Curricolo Digitale



L'Istituto si impegna a sviluppare nel Curricolo Verticale le competenze digitali in modo progressivo e trasversale. Viene inserito un percorso strutturato di Pensiero Computazionale e Coding fin dalla Scuola dell'Infanzia, mirato a potenziare le capacità logiche e di problem solving. Fondamentale è anche l'azione di promozione della Cittadinanza Digitale, in linea con le Linee Guida di Educazione Civica (DM 183/2024). Attraverso UdA dedicate, si educa all'uso consapevole, etico e sicuro degli strumenti digitali e si rafforza l'alfabetizzazione mediatica.

3. Formazione e Coinvolgimento della Comunità

Per garantire l'efficacia dell'innovazione, l'Istituto investe nella formazione continua dei docenti, con percorsi mirati sulla progettazione di UdA integrate con strumenti digitali e sull'uso delle piattaforme collaborative per la valutazione formativa. Tale formazione mira ad innalzare il livello di competenza digitale di tutto il personale. Infine, l'Istituto promuove il coinvolgimento della comunità attraverso iniziative aperte, come sportelli digitali e webinar, per supportare le famiglie nell'uso degli strumenti digitali, contribuendo così a ridurre il digital divide sul territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISA 2 - RITA LEVI-MONTALCINI - SPIC815002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Sviluppo Cognitivo Curiosità, partecipazione alle attività di esplorazione e ricerca, acquisizione di abilità pre-logiche e pre-alfabetiche, utilizzo del linguaggio. Capacità Relazionali Capacità di interazione con i pari e gli adulti, gestione dei conflitti (accettazione delle regole e negoziazione), autonomia nel gruppo, manifestazione dell'empatia. Sviluppo Motorio e Autonomia Coordinazione, controllo del corpo, autonomia personale nel vestirsi e nell'igiene, gestione degli spazi e dei materiali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

a. Partecipazione attiva al dibattito e al lavoro di gruppo. b. Rispetto delle regole e dei principi della convivenza democratica. c. Esercizio della cittadinanza digitale responsabile (uso etico degli strumenti). d. Interesse e proposte concrete sui temi di Sostenibilità (Agenda 2030). e. Mobilitazione di conoscenze interdisciplinari nei Compiti di Realtà.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Capacità Relazionali Capacità di interazione con i pari e gli adulti, gestione dei conflitti (accettazione



delle regole e negoziazione), autonomia nel gruppo, manifestazione dell'empatia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria Rilevazione del livello di padronanza delle competenze (non voto in decimi) tramite giudizi sintetici. Utilizzo sistematico del feedback formativo (OM 172/2020) per aiutare l'alunno a riflettere sui livelli di apprendimento raggiunti e quelli da conseguire. Scuola Secondaria Valutazione disciplinare in decimi (come da normativa vigente). Sforzo per integrare il voto con feedback sui Compiti di Realtà (UdA), che rilevano la capacità di transfer e mobilitazione delle competenze in contesti inediti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria Interazione positiva e rispettosa con il gruppo e gli adulti. Capacità di lavorare in cooperative learning assumendo ruoli assegnati. Gestione controllata delle emozioni e rispetto dei tempi di attenzione. Scuola Secondaria di I Grado Assunzione di responsabilità individuali e di gruppo. Flessibilità nel lavoro collaborativo e capacità di mediazione. Rispetto delle diversità (interculturalità e inclusione). Autovalutazione del proprio contributo al lavoro comune.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri

Allegato:

criteri per l'ammissione.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

tabella ammissione esame

Allegato:

Tabella Ammissione Esame .docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e Accoglienza: Una Tradizione di Eccellenza nel Contesto ISA

L'analisi del contesto dell'Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini evidenzia una marcata e positiva tradizione di accoglienza e integrazione. I plessi situati nel Quartiere Umbertino sono storicamente riconosciuti e scelti dalle famiglie con alunni disabili o con Bisogni Educativi Speciali (BES), grazie a una reputazione consolidata di professionalità e proposte didattiche fortemente orientate all'integrazione e all'inclusione.

Questa eccellenza è supportata dalla disponibilità di spazi altamente specializzati nei plessi dell'Umbertino, che contribuiscono al benessere e allo sviluppo degli alunni, quali: Aula Natura e Orto Didattico, che favoriscono il contatto con l'ambiente; l'Aula Morbida per l'autoregolazione emotiva; il Laboratorio del Buon Senso per le competenze sociali; e la Piscina ubicata nel comprensorio, utilizzata per attività motorie, lo sviluppo delle autonomie personali e sociali e lo sviluppo delle competenze relazionali grazie all'utilizzo dell'acqua come mediatrice della comunicazione.

È fondamentale sottolineare che l'attenzione alla disabilità e ai BES è estesa a tutte le scuole dell'Istituto, comprese quelle nei quartieri periferici e a Portovenere. L'inclusione è garantita dalla coerenza metodologica e strumentale del corpo docente:

- Vengono utilizzati format condivisi di progettazione per l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi (PEI e PDP).
- Si adottano strumenti comuni di rilevazione delle difficoltà per intervenire tempestivamente.
- I Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) e i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) sono attivi e funzionanti, assicurando un monitoraggio continuo e l'efficace raccordo tra docenti curricolari, docenti di sostegno e figure esterne.

Queste risorse e la sistematizzazione delle procedure garantiscono che l'Istituto agisca come un polo inclusivo unitario sul territorio, capace di rispondere in modo mirato e accogliente alle esigenze



complesse della sua utenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento fondamentale con cui viene progettato l'intervento individualizzato per l'alunno con disabilità certificata. La sua definizione è un processo collaborativo e dinamico, articolato nelle seguenti fasi: 1. Valutazione e Documentazione Preliminare Certificazione di Disabilità (Accertamento Sanitario): Il processo inizia con la certificazione della condizione di disabilità da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL (Azienda Sanitaria Locale). Redazione della Diagnosi Funzionale (DF): Sulla base del Modello Bio-Psico-Sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) redige la Diagnosi Funzionale. Questo documento descrive il funzionamento dell'alunno nei vari contesti di vita e individua i suoi bisogni di supporto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nel processo di definizione, approvazione e attuazione del Piano Educativo



Individualizzato (PEI) sono molteplici e la loro collaborazione è essenziale per il successo dell'inclusione. Essi si riuniscono nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), il cui funzionamento è definito dalla normativa vigente.

1. Componente Istituzionale Scolastica Dirigente Scolastico (o suo delegato): Presiede il GLO. Garantisce l'attuazione del PEI e il coordinamento delle risorse scolastiche (ore di sostegno, risorse strumentali). Promuove la formazione e la collaborazione tra tutte le parti coinvolte.

Docenti del Consiglio di Classe/Interclasse: Docenti Curricolari: Hanno la responsabilità congiunta dell'attuazione del PEI. Progettano le attività didattiche individualizzate e personalizzate nelle singole discipline.

Docenti di Sostegno: Hanno la funzione di contitolarità della classe; operano per la progettazione del PEI e per la realizzazione dell'integrazione/inclusione, fungendo da mediatori e coordinatori didattici nel GLO.

2. Componente Sanitaria e Sociale Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL: Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Logopedisti, Terapisti della Riabilitazione, ecc.: Redigono la Diagnosi funzionale e partecipano al GLO, fornendo consulenza tecnico-scientifica e indicazioni sui bisogni specifici di salute e riabilitazione dell'alunno. Collaborano con la scuola per la verifica degli interventi riabilitativi.

3. Componente Familiare Genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità: Sono membri essenziali del GLO. Forniscono informazioni preziose sul contesto di vita e sulle potenzialità dell'alunno. Hanno diritto a partecipare attivamente alla definizione degli obiettivi del PEI e a esprimere il loro parere sul documento finale. Si impegnano per garantire la coerenza tra gli interventi scolastici e quelli domiciliari/riabilitativi.

4. Figure di Supporto Esterno/Aggiuntivo Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione: Figure professionali (spesso dipendenti dall'Ente Locale) che supportano l'alunno nello sviluppo dell'autonomia personale, della comunicazione e nella partecipazione alle attività di classe. Partecipano al GLO per contribuire alla stesura del PEI per le parti di loro competenza

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento attivo delle famiglie è considerato un elemento cardine per il successo del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e per la coerenza del progetto di vita dell'alunno. L'Istituto Comprensivo garantisce la partecipazione delle famiglie attraverso le seguenti modalità strutturate:

1. Partecipazione al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) Diritto di Firma e Decisione: I genitori (o chi ne esercita la responsabilità) sono membri a pieno titolo del GLO. La loro partecipazione è fondamentale per la stesura del PEI in quanto co-responsabili della progettazione. Contributo Essenziale: La famiglia fornisce informazioni cruciali sulla storia evolutiva dell'alunno, sui suoi



contesti di vita extrascolastici, sui punti di forza emergenti e sulle aspettative future, garantendo che il PEI sia realistico e centrato sulla persona. 2. Colloqui Individuali e Consigli di Classe Ascolto Attivo: I docenti di sostegno e curricolari dedicano spazi strutturati per i colloqui individuali con i genitori, utili ad approfondire le specificità dell'alunno e a condividere le strategie educative adottate a casa e a scuola. Condivisione della Valutazione: La famiglia viene informata costantemente sui progressi e sulle difficoltà riscontrate, sia in merito agli obiettivi didattici sia a quelli di autonomia e socializzazione, anche durante gli incontri previsti dai Consigli di Classe/Interclasse. 3. Verifica e Monitoraggio Verifiche Periodiche del GLO: I genitori partecipano alle riunioni periodiche del GLO (generalmente a metà anno e al termine) per il monitoraggio e la verifica degli obiettivi. In questa fase, le loro osservazioni sui risultati ottenuti e sull'efficacia delle metodologie sono indispensabili per l'eventuale rimodulazione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Criteri e Modalità di Valutazione a Supporto dell'Inclusione La valutazione all'interno dell'Istituto è concepita come strumento formativo e inclusivo, mirato a rilevare i progressi di ogni alunno, tenendo in considerazione i Bisogni Educativi Speciali (BES) e le specificità del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità.

1. Criteri di Valutazione Inclusiva I criteri sono orientati a:

- Valutazione Differenziata: Prevedere criteri di valutazione adeguati e coerenti con gli obiettivi minimi e/o personalizzati definiti nel PEI o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).
- Processo di Apprendimento: Non si valuta solo il prodotto finale, ma l'impegno, la motivazione, l'autonomia raggiunta e i progressi rispetto al punto di partenza individuale.
- Competenze Trasversali: Osservazione e valutazione delle competenze relazionali, della socializzazione e dell'autonomia, fondamentali per l'integrazione e la crescita personale.

2. Modalità di Valutazione Inclusiva Le modalità operative mirano alla trasparenza e alla coerenza:

- Osservazione Sistemática: Utilizzo di griglie di osservazione specifiche per rilevare le abilità e le difficoltà in itinere, specialmente nei contesti non strutturati (Scuola dell'Infanzia e attività di gruppo).
- Verifica Adeguata: Utilizzo di prove e strumenti di verifica che tengano conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PEI/PDP (es. prove ridotte, tempi supplementari, uso di mediatori).
- Feedback Formativo: Privilegiare il giudizio descrittivo (soprattutto in Primaria) o l'integrazione del voto con feedback qualitativo per dare valore al percorso e indicare all'alunno i successivi passi di miglioramento.

3. Prospettive di Sviluppo L'Istituto riconosce l'esigenza di formalizzare e mettere a sistema in modo più omogeneo i criteri di valutazione inclusiva in tutti i plessi, in particolare:

- Standardizzazione: Definire rubriche e griglie di osservazione del comportamento e delle competenze che siano condivise e utilizzate da tutti i docenti, garantendo maggiore uniformità.
- Monitoraggio: Sviluppare procedure più efficaci di monitoraggio degli esiti degli interventi inclusivi per valutarne l'efficacia a lungo termine e orientare le future azioni formative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Monitoraggio dello Sviluppo e Continuità Educativa Il nostro Istituto pone particolare attenzione al benessere e alla crescita armonica degli alunni, specialmente nelle fasi di transizione scolastica, attraverso due azioni strategiche integrate:

1. Screening e Osservazione Precoce (Bimbi di 5 anni) Per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, è previsto un percorso di screening e osservazione sistematica dei prerequisiti dell'apprendimento. (ipda)
- Osservazione dei docenti: Il team docente, attraverso griglie mirate, monitora lo sviluppo delle competenze relazionali, motorie e cognitive.

Supporto dello Psicologo: L'osservazione è supportata dalla presenza di uno psicologo in



ambito scolastico. Il professionista non si limita al monitoraggio, ma offre consulenza pedagogica e suggerimenti pratici ai docenti, aiutandoli a calibrare le strategie didattiche e a identificare precocemente eventuali aree di fragilità. 2. Continuità e Orientamento Verticale (Anni di Passaggio) Per garantire un passaggio sereno ed efficace tra i diversi ordini di scuola (Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria), l'Istituto promuove un sistema di incontri mirati tra docenti. Raccordo Pedagogico: Gli insegnanti di ordini diversi si riuniscono in tavoli di lavoro per condividere informazioni preziose sul percorso formativo di ogni alunno, nel rispetto della privacy e del benessere dello studente. Co-progettazione: Questi scambi consentono di raccordare le metodologie didattiche e gli obiettivi di apprendimento, assicurando che il bambino trovi un terreno familiare e coerente nel nuovo grado di scuola, riducendo l'ansia da distacco e valorizzando le competenze già acquisite.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Inclusione come Sistema Accogliente



Presso l'Istituto "Rita Levi Montalcini", l'inclusione non è intesa come una pratica isolata, ma come un modello organizzativo e didattico pervasivo. La nostra visione si fonda su tre pilastri fondamentali:

1. La Pedagogia della Differenza

Riconosciamo che l'eterogeneità è la norma, non l'eccezione. Per questo, l'Istituto adotta strategie di didattica flessibile e la cornice metodologica dell'UDL (Universal Design for Learning). L'obiettivo è progettare ambienti di apprendimento in cui ogni studente trovi il proprio canale di accesso alla conoscenza, trasformando i limiti in punti di forza individuali.

2. Sinergia tra Figure Professionali

Il successo formativo è il risultato di un lavoro corale. La stretta collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori e personale ATA garantisce una presa in carico globale dell'alunno. Questa rete professionale opera per:

- Creare un clima di classe sereno e collaborativo.
- Monitorare costantemente il benessere relazionale.
- Condividere strategie educative coerenti che favoriscano l'autonomia.

3. Personalizzazione e Accompagnamento

Ogni percorso è tracciato "su misura". Attraverso l'uso di strumenti riflessivi (come il Portfolio) e una valutazione che valorizza i processi e non solo i prodotti, accompagniamo gli studenti in una crescita consapevole. L'orientamento e la continuità tra i diversi ordini di scuola assicurano che nessun talento venga disperso durante le fasi di transizione.



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale